

San Matteo, parole d'ordine “accoglienza” ed “efficienza”

I nuovi amministratori hanno incontrato i 200 «quadri» del **policlinico**
Il dg Nicora: per il paziente è fondamentale il modo in cui ci prendiamo cura di lui

Anna Ghezzi

PAVIA. «La squadra è importante: si vince o si perde insieme». Dopo gli incontri del nuovo direttore generale del San Matteo Carlo Nicora con 78 tra capi dipartimento, direttori di struttura complessa, semplice e dirigenti amministrativi (interrogati su risultati raggiunti, punti di forza e obiettivi di sviluppo dei loro reparti), ieri il dg, il direttore scientifico Giampaolo Merlini, il nuovo direttore amministrativo Vincenzo Petronella e il nuovo direttore sanitario, Antonio Triarico hanno incontrato per la prima volta tutte le 200 persone che hanno incarichi di coordinamento dentro l'ospedale, dai direttori di dipartimento alle caposala. «La sfida da vincere, per portare il San Matteo dove deve stare, tra i migliori, è coinvolgere tutti - ha spiega-

to Nicora -. Senza le “retrovie”, non si va da nessuna parte». Costruire una squadra, convincere tutti, con l'esempio di chi è al comando, a fare quello che si deve, a farlo bene e anche qualcosa in più.

3600 DIPENDENTI

Il San Matteo ha 910 posti letto, 410 milioni di euro di bilancio e 3600 dipendenti. «I numeri e la storia - ha spiegato Nicora - devono essere una leva che ci spinge a innovare, non schiacciarsi o diventare auto-compiacimento». Ma per acquisire valore agli occhi dei pazienti, oltre a parole d'ordine come «efficienza, efficacia e sicurezza, declinate nelle attività di ciascuno», occorre migliorare l'accessibilità: «Significa - ha spiegato - migliorare i tempi di attesa, tema da affrontare sul territorio, ma anche percorsi, modalità di organizzazione di Cup, ambulatori, visite, spazi. Accessibilità è come accettiamo il paziente al Cup, in am-

bulatorio, al triage. Perché i pazienti non capiscono appieno la complessità dell'intervento chirurgico o il costo delle cure, ma come vengono accolti». Per dare l'esempio, il dg si è impegnato a firmare personalmente le risposte ai reclami: «Voglio rispondere io alle lamentele - spiega - l'utente non deve sentirsi preso in giro, non gli deve arrivare una risposta burocratica».

LE PROSSIME SCADENZE

Tra le prossime scadenze c'è il rinnovo al 30 giugno del Collegio di direzione, formato dai direttori di dipartimento, la discussione dei budget per ogni struttura, in cui verranno valutati l'andamento degli ultimi anni e i possibili margini di miglioramento. Infine la direzione chiederà ai responsabili di struttura uno studio sui tempi di attesa: «Dobbiamo capire la distanza tra la pressione a cui siamo sottoposti e la nostra capacità di offrire risposte - ha

spiegato - Noi dobbiamo garantire il pronto soccorso, le consulenze del giorno dopo e per i nostri pazienti interni, i bollini verdi. L'analisi di quel che accade è fondamentale per capire, sul tavolo provinciale, come fare a rispondere ai bisogni». —



Peso:47%



In Aula Golgi il primo dei tre incontri annuali con i 200 "quadri" del San Matteo, dai direttori di dipartimento alle posizioni organizzative (1). Prima uscita pubblica dei nuovi direttori Petronella (2) e Triarico (3)



Peso:47%